

Sassari, 26 Aprile 2016

Circolare n° 189/2016

Prot. n° 201600415

A tutti i Titolari e Direttori
di Farmacia
Loro Sedi

Caro collega,

ti comunico con la presente che nei prossimi giorni verrai contattato dalla segreteria dell'Ordine per conoscere la tua disponibilità ad aderire al Progetto Nazionale Cefalee e Farmacie di Comunità. Il progetto, valorizza la professionalità come educatore sanitario del farmacista di comunità evidenziando il contatto continuo e fiduciario con il paziente, esalta la presenza capillare delle farmacie nel territorio assegnando così alla figura del farmacista il ruolo cardine nello studio epidemiologico sulle cefalee. Detto progetto è stato realizzato dalla FOFI in collaborazione con il Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università di Torino e la Fondazione Italiana Cefalee e lo stesso è coordinato in ambito locale dall'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Sassari e Olbia Tempio e si articola nelle seguenti fasi:

- **I° fase:** arruolamento delle farmacie da concludersi entro il mese di Aprile/primi di Maggio. Per questa fase è necessaria la disponibilità di un farmacista per farmacia.
- **II° fase:** erogazione di un corso di formazione che si concluderà entro Maggio. In questa fase i farmacisti aderenti al progetto dovranno frequentare un corso on-line della durata di due ore.
- **III° fase:** somministrazione di questionari in farmacia che verranno fatti compilare solo dai pazienti che richiederanno analgesici OTC e SOP o che chiederanno consigli riguardanti il mal di testa. Quest'ultima fase dovrà concludersi entro Giugno.

I questionari, così compilati, verranno raccolti dall'Ordine ed inviati all'Università di Torino e successivamente saranno analizzati da medici specialisti in cefalee, epidemiologi e specialisti in economia sanitaria. I dati emersi dai suddetti questionari, proprio perché raccolti su base nazionale, costituiranno uno tra gli studi di maggiore rilevanza sulle cefalee a livello europeo.

Dallo studio pilota che ha interessato la sola regione Piemonte è emerso che il 40% di pazienti emicranici probabili non si rivolge a nessuno per avere una diagnosi corretta e il 20% di emicranici certi ricorre alle sole terapie "fai da te" determinando quindi un peggioramento della loro qualità di vita e un aumento dei costi per la collettività.

Sicuro di un tuo interessamento al progetto, ti porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Roberto Cadeddu